Anno 52

Martedì 20 Settembre 1927 - Anno V

N. 221

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Congresso dei Bersaglieri a Bolzano
presenti il Duca d'Aosta e il Rappresentante del Governo

BOLZANO, 19.

Bolzano s'è risvegliata ieri con l'aspetto delle grandi giornate. Ovunque, una festa di bandiere, di pennoni, di stemmi, di manifestini, di striscie tricolori. Sulla piazza Vittorio Emanuele è stata ricollocata la bella tribuna in bianco e oro, costruita appositamente lo scorso anno per la venuta di S. M. il Re. Imbandierati sono pure in modo particolare il centro e gli edifici pubblici. Ma la più gaia nota di colore viene data in tutte le strade dagli allegri e fieri fez dei bersaglieri, di cui i primi contingenti sono già arrivati a Bolzano il sabato sera e nelle prime ore di ieri mattina.

A mezzogiorno di sabato è giunto il Vicesegretario del Partito comm. Alessandro Melchiori, il quale rappresenta ufficialmente il Partito al Congresso. Venne ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Podestà e da tutte le autorità locali.

Pure nella giornata di sabato sono giunti a Bolzano il generale Fara, medaglia d'oro, il cav. uff. Sebastiano Scimè, medaglia d'oro, S. E. l'on. Barbieri, Savelli, il generale d'Armata Gaetano Zoppi, il generale Piola Caselli, il generale Vaccari ed altri.

Ieri mattina sono giunti il generale Durando, il colonnello Dalai di Milano, il colonnello Massa della Scuola d'Artiglieria di Modena ed il generale Santo Ceccherini.

Fra le prime rappresentanze dei piumati figli di Lamarmora, giunte a Bolzano, nella serata di sabato, nella notte e nelle prime ore di ieri, notiamo anzitutto quelle dell'Alto Adige, di Merano, di Bressanone e Brunico, queste due ultime comandate dal capogruppo tenente Poggio.

Notiamo poi diciotto bersaglieri della Sezione di UDINE, capitanati dal maggiore avv. Marco Marin, glorioso mutilato di guerra, e numerose altre rappresentanze di Sezioni.

L'arrivo del Duca d'Aosta

Verso le 10.30 i congressisti, le autorità, le rappresentanze, il pubblico, si riversano in Piazza della stazione per il ricevimento a S. A. R. il Duca d'Aosta, il cui arrivo è segnato in programma per le ore 11.

L'adunata alla stazione assurge per Bolzano all'importanza di un vero avvenimento. Non appena squillano nelle strade e nelle piazze i suoni delle fanfare dei bersaglieri del 7° e dell'8° reggimento, giunte da Verona, anche i più freddi dei cosidetti allogeni battono le mani. Ma quelle che più sono soddisfatte ed atteggiano il volto al più sincero sorriso per gli ospiti, sono le belle bolzanine.

Sono giunte pure le rappresentanze dei dodici reggimenti di bersaglieri.

Nella piazza e sotto la tettoia prestano servizio una compagnia di bersaglieri, con musica, una del 232° fanteria, pure con fanfara, un reparto della Milizia, uno della Milizia confinaria, uno della Milizia dei ferrovieri. Le autorità attendono sulla banchina.

Tra i congressisti ultimamente arrivati notiamo il generale Barbiani, il colonnello Cappello di Conegliano Veneto, il generale Ponzio, il generale Sacco ex Capo di S. M. della Milizia e Presidente dell'A. N. Bersaglieri, il colonnello Ottanelli, Console comandante la 88ª Legione di Livorno (Croce di Savoia, tre medaglie d'argento e tre di bronzo), il generale di Corpo d'Armata Giuria, ecc. ecc.

Il treno arriva finalmente verso mezzogiorno. Le due fanfare dei bersaglieri, che per iniziativa del generale Fara erano state comandate sotto la tettoia, intonano le loro allegre marce, mentre la banda del 232° Fanteria suona la Marcia Reale.

S. A. R. il Duca d'Aosta scende, si intrattiene affabilmente col Prefetto, il Podestà e le rappresentanze militari, colle quali passa in rivista la truppa schierata sulla banchina. Entra quindi nella saletta reale, elegantemente addobbata di tappeti, arazzi, vasi di fiori, tricolori e stemmi araldici.

Con lo stesso treno giunge pure l'on. Giarratana, Commissario straordinario pel Fascismo dell'Alto Adige.

Alle 12.10 giunge con un altro treno S. E. il Principe Ludovisi Boncompagni, Sottosegretario di Stato e rappresentante del Governo al Congresso. Ossequiato dalle autorità, egli pure entra nella saletta reale, ove avvengono le presentazioni.

Quando il Duca d'Aosta e il Principe Boncompagni escono nella Piazza, un interminabile scroscio di applausi si innalza dalla folla stipata fuori della stazione, applausi che si ripetono entusiastici per tutto il breve percorso, fino all'Hotel Laurino, ove ha luogo un banchetto intimo, offerto dalle autorità locali. Chiamato dalle incessanti grida della folla, il Duca deve presentarsi al balcone.

L'alato saluto del Principe ai gloriosi bersaglieri

Il generale Sacco, presidente dell'Associazione, presenta l'omaggio dei bersaglieri al suo Presidente onorario, rilevando l'altissima significazione conferita alla cerimonia dalla presenza augusta del Duce della gloriosa e invitta Terza Armata. Aggiunge che a ricordo dell'avvenimento odierno i bersaglieri hanno voluto offrire al Duca, loro amato Presidente onorario, una medaglia d'oro, pegno modesto di memore riconoscenza e devozione.

S. A. R. il Duca ricevendo l'omaggio pronuncia le seguenti parole:

« Miei bersaglieri! Con cuore di soldato, con cuore di comandante vi ringrazio del vostro dono. La medaglia che mi avete offerto è il fulgore delle vostre porte, la bellezza delle vostre gesta, pegno incorruttibile della vostra devozione illimitata. Nel vostro passaggio per le aride pietraie del Carso avete scritto pagine indelebili di eroismo e di sacrificio; nella vostra fermata sulla paludosa terra del Piave in battaglia siete sembrati come baleni di raggiante vittoria. Sia lode e gloria ai bersaglieri di tutta Italia, a quelli che scomparvero nelle cruente battaglie baciando il piumetto che era fede e bandiera, a quelli che ritornarono col piumetto squassato con fremiti di accresciuta fierezza dalla mèta raggiunta. Ancora lungo e aspro è il cammino da conquistarsi. Avanti, bersaglieri! Le fanfare delle vostre trombe, i canti dei vostri cuori suonino sempre con ritmo orgoglioso i vostri impeti travolgenti che vanno sicuri alle più lontane, radiose vittorie, sempre ».

Una fragorosa imponente ovazione saluta le magnifiche parole del Duce della Terza Armata e la folla inneggia per vari minuti al Re, al Duca d'Aosta e a Benito Mussolini, eroico bersagliere.

L'inaugurazione del Congresso

Quindi, nel teatro comunale, gremito di autorità e di pubblico, segue l'inaugurazione del solenne congresso, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. E. Boncompagni Ludovisi.

S. E. il principe Boncompagni Ludovisi, dopo aver reso omaggio al Duca, si dice lieto ed orgoglioso dell'ambito incarico di rappresentare il Governo Nazionale all'odierno congresso che si raduna nella città già un tempo italianissima, oggi per sempre riconquistata all'Italia. Ricorda l'epopea dell'eroismo dei bersaglieri che simboleggiano la giovinezza d'Italia, di quella Italia protesa verso il glorioso avvenire come la vuole il Bersagliere intrepido e Duce della Nazione, Benito Mussolini.

Vivi applausi salutano il discorso di S. E. Boncompagni Ludovisi.

Prende quindi la parola il comm. Melchiori, accolto da una grande ovazione.

Quindi il Duca d'Aosta esclama: « In nome di S. M. il Re dichiaro aperto il Congresso ».

(Voci di « Viva Casa Savoia » fanno una poderosa eco alla dichiarazione del Duca d'Aosta).

Comunicazioni del Partito

Il Duce e le varie situazioni locali

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuti il conte di Robilant, Segretario federale di Torino e l'on. Brescia, Segretario federale di Avellino. I due dirigenti provinciali hanno riferito al Capo del Governo sulla situazione del partito nelle due province e su alcuni problemi e necessità. Il conte di Robilant era accompagnato dal dott. Negro che ha fatto omaggio al Duce della prima copia del libro « Nido d'aquile », pregevole libro sulla storia dell'aviazione italiana.

L'interessamento del Duce per la trasformazione del "Costanzi"

ROMA, 19.

Questa mattina il Capo del Governo ha voluto rendersi personalmente conto dei lavori in corso per la trasformazione e l'ampliamento del Teatro Costanzi. Accompagnato dal Governatore di Roma, egli è giunto inaspettato nel grande cantiere dove si svolgeva la ordinaria intensa attività dei duecento operai addetti ai lavori.

Guidato da S. E. Potenziani, che gli ha ampiamente illustrata l'opera svolta dalla Commissione nominata per il restauro del « Costanzi », il Capo del Governo ha visitato minuziosamente tutte le opere interne ed esterne soffermandosi spesso a chiedere particolari e spiegazioni tecniche ai dirigenti i lavori e agli operai stessi.

Il Capo del Governo ha avuto più volte occasione di esprimere il suo vivissimo compiacimento per gli importanti lavori che faranno del « Costanzi » un teatro d'opera veramente degno della Capitale.

Alla fine della lunga visita, il Capo del Governo ha manifestato l'intenzione di vedere anche i lavori per l'isolamento del teatro di Marcello. Durante il tragitto egli si è brevemente soffermato al largo Argentina dove, demolite le vecchie case, che ostruivano il passaggio, il traffico si svolge ora libero e intenso.

Il Governatore di Roma ha esposto al Capo del Governo i motivi archeologici per i quali la ricostruzione degli edifici prospicenti il largo Argentina è stata momentaneamente sospesa.

Al Teatro di Marcello il Capo del Governo è rimasto ammirato della imponenza dell'edificio che, per sua precisa volontà, si sta mettendo in luce, e che è certo uno dei più maestosi e dei più interessanti di Roma.

Esplosione a bordo di un piroscafo

ALMERIA, 19.

Una esplosione si è verificata nella stiva numero uno del piroscafo italiano « Hermada » del compartimento di Genova mentre si trovava all'altezza del Capo Bada. Il quartiermastro francese Razedo della provincia di Genova è rimasto ucciso, il fuochista Angelo Pianini e il marinaio Nicola Natoli rimasero gravemente ustionati; 8 marinai sono feriti. Il piroscafo è giunto ad Almeria donde coi feriti prosegue per Genova.

Le cerimonie e gli avvenimenti di domenica

L'assoluta mancanza di spazio ci obbliga a dare notizia in rapida sintesi degli avvenimenti e delle cerimonie svoltesi domenica:

— Un migliaio di combattenti della Federazione di Brescia si è recata in patriottico pellegrinaggio a Roma. S. E. Turati, che è presidente della Federazione Bresciana Combattenti, ha rivolto loro un nobilissimo discorso invitandoli a soffermarsi per ammirare Roma fascista nel suo meraviglioso sviluppo.

— Un patto d'arbitrato e una convenzione commerciale fra l'Italia e la Lituania sono stati firmati a Roma. Firmatari sono stati il Primo Ministro d'Italia S. E. Mussolini e il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri di Lituania signor Voldemaras. A Villa Torlonia vi fu un pranzo ufficiale alla fine del quale vi fu uno scambio di brindisi tra i due Capi di Governo, inneggianti alle sempre più cordiali relazioni politiche e commerciali tra i due Stati amici.

I Legionari americani hanno partecipato a Parigi a parecchie cerimonie religiose e alla visita alla tomba del Milite Ignoto. Alla sera vi fu un banchetto di 560 coperti cui parteciparono Briand e tutti i Ministri.

— La rottura tra Francia e Russia sovietica non avverrà più. Il Consiglio dei Ministri ha deciso in questo senso provocando vivo risentimento in tutti i francesi che vedono in tutta la sua importanza il pericolo comunista.

— Al Congresso laniero di Biella, il Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo ha pronunciato un poderoso discorso denso di concetti e di dati statistici dimostrante il risveglio delle forze industriali della Nazione.

— Proveniente da S. Rossore è giunta a Venezia S. M. la Regina Elena con S. A. R. la Principessa Maria. Entrambe assistettero alla regata fascista che si correva in Canal Grande. Riconosciute dai cittadini la Regina e la Principessa furono oggetto di entusiastiche ovazioni.

Le grandi manovre aeree
Gli esperimenti del volo radente
Il funzionamento dei servizi

L'Armata aerea concentrata ad Aviano

CAMPO DI AVIANO, 19.

(C. C.). — Nella giornata di ieri il personale di volo e di manovra si è riposato delle fatiche dei giorni scorsi. Riposo relativo, dato che si è proceduto alla verifica ed alla messa a punto dei motori ed ad una revisione degli apparecchi.

Nella prima fase delle manovre si è, con soddisfazione dei dirigenti della nostra Armata Aerea, constatato che le unità che hanno partecipato alle manovre sono, dal punto di vista bellico, efficenti e completamente attrezzate. Pure connessi alla vita dell'Arma del cielo. alla vita dell'Arma del cielo.

La percentuale di incidenti per cause tecniche è trascurabile. Le unità, malgrado le avverse condizioni atmosferiche, ad ogni ora del giorno e della notte erano pronte all'offesa ed alla difesa.

Dal lato dei servizi, che funzionavano per la prima volta, si sono riscontrate pochissime lacune o deficenze che non intralciano l'impiego regolare dei reparti. Tutto il personale, di volo e di manovra, ha affrontato le rudi fatiche di questi giorni con entusiasmo, ben comprendendo l'importanza delle esercitazioni odierne.

Nelle odierne esercitazioni, come era prevedibile, sono stati compresi anche esperimenti relativi alla difesa aerea del territorio. Data la scarsità dei mezzi, si è dovuto limitare e concentrare gli organi incaricati di tale difesa alla base rossa di Aviano ed a quella azzurra di Ghedi.

Nei due campi, ed in prossimità degli stessi, sono state postate batterie contraeree, mentre per la difesa immediata dei campi si provvide con numerose mitragliatrici. Per il solo campo di Aviano erano postate 24 mitragliatrici, oltre ai fucilieri.

Per l'avviamento si organizzarono posti avanzati promiscui ai due partiti. Tali posti, provveduti di stazioni R. T., seguivano la ipotetica linea di confine dei due stati, pure ipotetici. I posti costituiti erano ad Egna nel Trentino, Ad Asiago, a Monte Nanto, Monte Venda sui colli Euganei; invece i posti ravvicinati dei rossi, pure con stazione R. T., a Belluno, Monte Cesen, Montello e Treviso e per gli azzurri a Solferino, Asolo e Padenghe. Completano l'organizzazione Stazioni fotoelettriche sia nei posti d'avvistamento che nei campi.

Non meno importanti i servizi automobilistici. Per il solo partito rosso ad Aviano si è costituita un'Autosezione di manovra che provvede ai molteplici servizi della base aerea. L'infaticabile tenente Carrara, con soli 60 automezzi (tra autovetture per i comandi ed autocarri) è riuscito a fare miracoli.

In questo campo è riuscito ottimamente l'esperimento per trasferire da un campo organizzato ad uno di fortuna un'intera unità aerea, esperimento compiuto ieri. L'unità si è distro ordine R. T., trasferita in volo, mentre tutti i materiali necessari per l'organizzazione del campo erano rapidamente trasportati coll'autodrappello dell'unità stessa.

Esercitazioni

La giornata d'oggi, penultima di manovra, è stata favorita dal tempo, per quanto nel mattino persistesse sulla pianura friulana una folta nebbia.

All'alba il campo di Aviano era già in moto: i motori fremevano in attesa di rombare sempre più in alto.

Alle 6 il gruppo dei Caproni del valoroso maggiore Sala, in funzione di apparecchi per il bombardamento diurno si levavano in volo con rotta su Treviso, Padova, Sermide, con obbiettivo il bombardamento di Mantova. Rotta di ritorno, Ferrara e Padova, sempre che lo avessero permesso i caccia azzurri. Alle 11 il maestoso gruppo era di ritorno dopo aver compiuto la sua missione. Alla sua volta, il gruppo da caccia del 1.o Stormo si alzava in volo per una crociera offensiva nel cielo avversario allo scopo di prevenire, da lontano, una incursione, molto probabile dei bombardieri azzurri. La crociera si è svolta felicemente.

Alle 7 i « Romeo » del tenente Monti partirono dal campo per una ricognizione strategica, onde riconoscere la zona Val Sabbia e Val Camonica e la regione a tergo della base di Ghedi. L'aliquota doveva eseguire accertamenti e fotografie della zona allo scopo di conoscere l'efficenza e possibilmente le intenzioni degli avversari, informandone tempestivamente il comando rosso. Come è noto gli apparecchi da ricognizione strategica hanno, a bordo una stazione R. T trasmittente colla quale possono tenersi in collegamento colle basi a terra.

Nel pomeriggio, verso le 15, una pattuglia da bombardamento ha fatto rotta verso Padova e Rovigo per bombardare alcuni depositi di materiali che erano stati osservati nel mattino. Verso le 16 gli azzurri inviavano nel cielo di Udine una ricognizione strategica.

A domani il responso degli arbitri sul l'esito di queste varie azioni. Alle 17.30 sul campo di Aviano oltre 70 velivoli eseguivano i primi esperimenti del volo radente, cioè il bombardamento a bassissima quota, inferiore ai 50 metri. E' la teoria sostenuta dal maggiore Mecozzi che entra nel campo pratica dopo avere suscitato calde ed appassionate discussioni dei tecnici, esperimento con finte bombe riuscito molto bene.

Domani ultima giornata di manovre coll'attesa di esercitazioni di reale bombardamento aereo nel poligono costruito alla confluenza del Cellina col Meduna. All'esercitazione prenderanno parte le unità da bombardamento dei due partiti e cioè il 14.o Stormo da bombardamento misto del partito rosso, il 7.o da bombardamento notturno, ed il 13.o da bombardamento diurno del partito azzurro. Complessivamente tre gruppi da Ca 73 e tre gruppi di Br. Massa imponente che ad ondate successive, sia in formazione a catena, sia in fila indiana, lanceranno da alta e da bassa quota oltre 500 bombe di vario peso: bombe da 800 chilogrammi fino ai piccoli ordigni di 15 chilogrammi.

All'interessante esperimento, il primo in Italia, oltre S. E. Balbo, il capo di S. M. dell'Aeronautica generale Armani, i capi partito coi rispettivi S. M. gli addetti militari, vi assisteranno pure alte personalità ed alte autorità dell'Esercito e della Marina.

Le esercitazioni di domani serviranno come elementi di studio per la Scuola da bombardamento e per i competenti uffici dello S. M. Aeronautico.

Al termine delle esercitazioni i reparti saranno passati in rivista sul campo. Mercoledì a Padova il generale Armani terrà la conferenza finale delle manovre.

S. E. Balbo alle 17 giungeva in volo da Ghedi ed assisteva alle esercitazioni di tiro rasente.

La direzione delle manovre ad Udine

Questa sera è giunta ad Udine la direzione delle manovre, con il generale Capuzzo comandante la IIIª Z. A. T., il generale Francolini, capo del commissariato, il generale Andriani, i colonnelli Pricolo, Manni, Graziani dello S. M. dell'Aeronautica, gli addetti militari di Turchia, Inghilterra, Stati Uniti con un largo stuolo di ufficiali di Aeronautica, S. M. dell'Esercito e della R. Marina, oltre gli inviati speciali dei giornali.

Gli ufficiali hanno preso alloggio parte all'Albergo Italia e parte alla Croce di Malta.

Domani mattina si trasferiranno ad Aviano per l'esercitazione finale.

Manifestazioni agricole e industriali nel Medio Friuli
L'INAUGURAZIONE delle Mostre agrarie e industriali di Tarcento

(*DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE*).

Domenica mattina, come era stato annunciato, ha avuto luogo la solenne inaugurazione delle Mostre di Tarcento. Il tempo — pessimo nei giorni precedenti — si era rasserenato, quasi a spingere il pubblico ad accorrere anche da lontano, a questa simpatica manifestazione del lavoro dei campi e delle officine. E il pubblico non è davvero mancato, concorrendo, con la sua presenza, al completo successo dell'iniziativa.

I presenti

Sul piazzale avanti al palazzo delle Scuole, decorato con molto buon gusto, notiamo: generale comm. nob. Sircana Comandante la Divisione Militare di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente della Federazione Enti Autarchici e rappresentante la Federazione Friulana Fascista; insieme ai membri del Direttorio provinciale della stessa: co. d'Attimis e dr. Volpe; gr. uff. dr. Domenico Rubini Commissario governativo della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia, prof. cav. Enrico Marchettano direttore della medesima, cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente del Consorzio provinciale viticolo, cav. dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione Cooperative Friulane, dott. Gino Roiatti fiduciario del Sindacato Tecnici Agrari, seniore Rocheggiani della Milizia Forestale di Udine, co. dott. Gian Lauro Mainardi presidente della Commissione Zootecnica Friulana, Grasselli segretario politico del Fascio di Tarcento, comm. dr. Biasutti per la R. Sopraintendenza ai Monumenti di Trieste e per il Touring Club Italiano di Milano, cav. dott. Liberale Celotti podestà di Gemona e Commissario della Cattedra di Agricoltura Gemona-Tarcento, podestà di Tricesimo cav. Ellero, cav. uff. Piazzetta podestà di Treppo Grande, dr. Verona podestà di Nimis, ing. Calligaro per le Tranvie del Friuli, cav. Sbuel Giovanni presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo, signor Tomat presidente della Sezione Mutilati di Tarcento, cav. Giulio Mosca presidente della Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, col direttore rag. Casagrande, rag. Bornancin direttore locale della Banca del Friuli, rag. Cassutti direttore della Banca Cattolica di Tarcento, signor Giuseppe Troiano presidente della Congregazione di Carità di Tarcento, cav. Bianco R. Ispettore scolastico circondariale di Tolmezzo, signor Italo Bosello direttore didattico di Tarcento, Bobbera podestà di Lusevera, segretario comunale sig. Addo Salvadori e medico comunale dr. Bonfadini, veterinario consorziale dott. Gino Tami, dr. Janigro di Tarcento, dr. Rizzo medico di Cassacco.

Notiamo ancora Gino Piva del « Resto del Carlino », il cav. Ugo Camavitto, ing. Giulio Biasutti, colonnello Bernardis, il rag. cav. Maurizio Scoccimarro, notaio dr. Burini, avv. De Monte, cancelliere della R. Pretura signor Lo Porto, decurione Fachini e moltissimi agricoltori della zona, numerosi podestà, titolari di Sezioni Cattedre Ambulanti, presidenti di istituzione agrarie ecc.

E' pure presente un'eletta schiera di signore e signorine di Tarcento e dintorni, le quali recano nell'ambiente una nota simpatica.

Fanno gli onori di casa il presidente delle Mostre signor Andreoli presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, il Podestà di Tarcento rag. Mosca, il dottor Urbano Botrè direttore della Cattedra di Agricoltura e segretario del Comitato esecutivo.

I DISCORSI
Parole del Presidente del Comitato

Dopo aver ringraziato (a nome anche del Comitato e del Circolo Agricolo di Tarcento, le Autorità civili e militari, le rappresentanze e le personalità presenti, il signor Andreoli ricorda gli scopi che il Circolo Agricolo di Tarcento (validamente aiutato dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura) si è prefisso con la presente iniziativa.

« Le gare del lavoro — soggiunge — destano sempre uno spirito di attività e di emulazione, e perciò abbiamo chiamato qui i nostri agricoltori, i nostri artigiani, i nostri industriali ad esporre i loro svariati prodotti, portandoli a conoscenza del pubblico friulano. Sebbene non si tratti di coltura molto diffusa tra noi, causa condizioni particolari locali, non manca la Mostra del Grano, secondo le direttive del Capo del Governo. Io confido che queste Mostre confermeranno il progresso dell'Alto Friuli nei vari campi dell'Agricoltura, nonchè in quello delle Piccole Industrie attestando altresì la valentia e lo zelo dei nostri insegnanti. In un'inchiesta sulla lavorazione del latte, promossa da miei predecessori nel 1905 e affidata all'attuale Ispettore Provinciale del Caseificio per la Provincia del Friuli, cav. Tosi, risultava che in parecchi Comuni del Mandamento non esistevano ancora Latterie regolari ».

Dopo accennato alla ricostruzione dei vigneti danneggiati o distrutti dalla fillossera, esprime l'augurio che la Mostra dia impulso (stante le condizioni favorevoli del nostro territorio) alla frutticoltura, fonte di lucro per agricoltori volonterosi, mentre è di ieri l'impianto di un opportuno Essiccatoio Cooperativo Bozzoli per iniziativa di questo Circolo Agricolo.

Richiama poi l'attenzione dei presenti su una novità di questa Mostra, sulla sala dedicata al Turismo dell'Alto Friuli. Se ad essa si fosse pensato fin dal primo momento, si poteva presentare al visitatore molto di più. Siamo lieti, ad ogni modo, di farvi presenti i principali problemi del Turismo, potendo a ragione Tarcento, coi suoi pittoreschi dintorni, considerarsi quale un centro turistico importante, come è dimostrato dall'affluenza dei forestieri e dalla costante simpatia dei comprovinciali.

« Da ultimo, interpretando, o Signori, i vostri sentimenti, io rivolgo un deferente saluto alla Maestà del Re, certo di assecondare, con questa festa del lavoro, il pensiero Suo e quello del Capo del Governo, sempre intento alla grandezza del nostro Paese ».

Vivi applausi salutano le parole del presidente, mentre la Banda locale, diretta dal maestro Vadori, intona la Marcia Reale.

Il saluto di Tarcento

Il Podestà cav. Mosca, quindi, porge ai presenti, a nome di Tarcento, vive grazie, poichè, dice, questa loro presenza dà maggior rilievo, maggiore solennità all'avvenimento. Ringrazia pure, a nome della cittadinanza: il signor Andreoli ed il dr. Botrè per la loro opera attiva e fattiva; gli espositori tutti che vollero far rilevare i notevoli progressi raggiunti in questi ultimi anni nel campo granario (spronati dal verbo ammonitore ed eccitatore del Duce), in quello della frutticultura, delle piccole e varie industrie, del turismo ecc. Chiude dichiarando, in nome di S. M. il Re, aperta la « Mostra ».

S'intuona l'Inno Fascista.

Parla il R. Commissario della Cattedra di agricoltura

Il dott. Rubini, quale R. Commissario per la Cattedra Provinciale di Agricoltura di Udine, porta un saluto cordiale e sincero a tutte le autorità qui convenute, al Comitato ordinatore ed al suo Presidente signor Francesco Andreoli ed a quanti concorsero al successo di queste Mostre che devono segnare la via a nuovi più rapidi ed arditi progressi in tutti i campi, ma specialmente in quello agricolo.

Tarcento ha, per l'amenità del suo paesaggio e per la purezza della sua aria balsamica, meritata fama di sito di villeggiatura di primissimo ordine. Questo suo primato si è enormemente accresciuto dopo l'allacciamento con Udine a mezzo della tranvia elettrica. Il fatto è di preminente importanza, non solo per Tarcento, ma per quel vasto territorio di villaggi e borgate che fanno capo.

E la Cattedra non poteva difatti rendersi meglio interprete delle popolazioni interessate, che facendosi iniziatrice di questa esposizione che stiamo inaugurando. Ma, dato l'Ente promotore, e dato il luogo dove essa si tiene, la maggiore imporanza doveva essere riservata alla parte agraria e, di questa, alla viticultura e alla frutticoltura.

Ed infatti può non avere importanza la viticoltura in una zona dove, in diverse località, ma specialmente a Ramandolo, si ottengono, con il Verduzzo, i migliori vini bianchi di bottiglia?

Poteva non essere tenuta nel dovuto conto la frutticoltura che ci dà le belle ciliege croccanti, duracine, in grado di sopportare lunghi viaggi e atte anche alla preparazione di ottime marmellate?

« In fatto di ricostituzione antifillosserica — prosegue l'oratore — occorre che la viticoltura sia posta in grado di dare il massimo prodotto, della migliore e più adatta qualità ed al minor costo possibile. L'enologia nostrana deve poi essere messa in condizione di dare prodotti di masse cospicue a tipo costante e rispondente alle varie esigenze della tecnica e dei mercati. Il Friuli, che ha una magnifica coscienza cooperativa (ne sono una prova luminosa le latterie e gli essiccatoi bozzoli), deve avere anche le CANTINE SOCIALI. Con esse, e solo con esse, potremo mantenere al vino la costanza del tipo, ciò che ora è impossibile conseguire specialmente là dove la proprietà, come in collina, è molto suddivisa ».

Venendo poi a parlare della frutticoltura, il dott. Rubini insiste perchè non si faccia della « frutticoltura per puro dilettantismo », ma bensì « frutticoltura industrializzata », seguendo gli insegnamenti e le massime dei tecnici: coltivare poche e buone qualità, organizzare il frutticoltore per la vendita dei prodotti a tipo costante, ricercare nuovi sbocchi per il collocamento.

S'intrattiene quindi sul principale prodotto delle nostre terre: l'uva, e si estende a parlare delle proprietà sue nutritive e della sua benefica influenza sull'organismo umano, così che grandi e ormai riconosciuti vantaggi se ne ritraggono usandola come mezzo di cura.

« Poichè la cura dell'uva — prosegue — (oltre che in appositi stabilimenti) può farsi anche all'aperto, la bellezza e l'amenità di questa colline, il clima temperato e la stagione autunnale, che a lungo si protrae, dovrebbero invogliare a far sorgere anche qui uno STABILIMENTO DI AMPELOTERAPIA. Sarebbe questo un mezzo di valorizzare ancora maggiormente la gentile Tarcento, questa fulgida gemma del nostro Friuli ».

Tutti gli agricoltori italiani — osserva l'oratore — stanno attraversando un'ora difficile. Leggiamo e meditiamo la bellissima circolare che in questi giorni molto opportunamente S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale, diresse a tutte le Cattedre Ambulanti di Agricoltura, perchè facciano opera di incitamento e di incoraggiamento sugli agricoltori affinchè lo Stato abbia in essi dei veri collaboratori per vincere le difficoltà inerenti alla rivalutazione della lira. Certamente tutti gli agricoltori d'Italia risponderanno

con entusiasmo, sicuri di superare la crisi che non è nazionale, ma mondiale. Ed in questa nobilissima gara non saranno da meno gli agricoltori friulani, fidenti nelle sorti dell'agricoltura, che la parola alata del Capo del Governo, Benito Mussolini, chiamato per nostra fortuna a regge le sorti d' Italia, definì: « Forza primogenia e immanente, vincolo d'affetto, che lega l'uomo alla terra madre, comune sorgente di vita, di forza e di felicità ». (Applausi).

Il saluto della Federazione fascista provinciale

Parla da ultimo, assai efficacemente, l'on. co. Gino di Caporiacco, portando il saluto della Federazione Friulana Fascista e l'augurio che dalla Esposizione il popolo tragga incitamento a meglio proseguire sulla via tracciata dal Duce, per un' Italia sempre più bella, sempre più forte. Chiude esaltando la bella manifestazione vera e santa « festa del lavoro e del pensiero », a cui il Fascismo Friulano, a suo mezzo, dà la sua piena ed entusiastica adesione. (Vivi applausi).

Le adesioni

Il Segretario della Mostra dott. Botrè dà lettura delle seguenti adesioni pervenute al Comitato ordinatore:

« Podestà Tarcento — Trattenuto impegni ufficio spiacemi non poter presenziare domani inaugurazione Mostre. Prego V. S. ringraziare Comitato ordinatore cortese invito trasmessomi e rappresentarmi cerimonia. Formulo migliori auguri successo simpatica utile iniziativa. — IRACI ».

« Podestà Tarcento — Dolente che indisposizione impediscami assistere inaugurazione codeste interessantissime Mostre cui auguro pieno successo, prego rappresentarmi. — Senatore MORPURGO, Commissario Camera di Commercio ».

« Convinto ammiratore elevatezza organizzazione agricola friulana, sono sommamente rammaricato circostanze escludano mio intervento. Auguro Lei, amici felice successo. Ossequi. — Conte RANUZZI SEGNI di Bologna ».

« Podestà Tarcento — On. Gino di Caporiacco e co. Attimis rappresenteranno questa Federazione inaugurazione Mostra Agricola, cui plaudiamo augurando ottimo successo. — PEROTTI, Vicesegretario Federazione provinciale fascista ».

Hanno pure aderito S. E. l'on. prof. Arrigo Serpieri già Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, il Direttore generale dell' Ente Nazionale per le Industrie Turistiche di Roma (E.N.I.T.), il Segretario generale del Touring Club Italiano, il cav. Giusto Venier presidente della Banca Cooperativa Udinese di Udine, il comm. Alberto Calligaris presidente del Comitato Friulano per le Piccole Industrie.

Ha destato sorpresa (trattandosi di una festa del lavoro) la mancata adesione della Presidenza della Federazione provinciale fascista dei Commercianti di Udine, mentre così cordiale è stato invece l' interessamento della Federazione provinciale fascista, attestato dal l' invio di una rappresentanza e dal discorso dell'on. di Caporiacco.

Il ricevimento del Comitato

E' seguita quindi la visita alle Mostre, delle quali diremo in un prossimo numero, mancando ora lo spazio. Osserviamo solo che essa lasciò la miglior impressione.

Nella sale terrena del palazzo Municipale è stato quindi offerto dal Comitato ordinatore delle Mostre un sontuoso rinfresca alle Autorità civili e militari e agli invitati.

A Spilimbergo

Per la inaugurazione delle Mostre dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago, Spilimbergo l'altro ieri era in festa. Al mattino nel palazzo comunale si sono radunate le personalità invitate, ricevute dal Podestà avv. Zatti. Sono presenti, oltre comm. Mangilli in rappresentanza del Magistrato alle Acque, il gr. uff. dott. Domenico Rubini Commissario alla Cattedra Ambulante col Direttore provinciale della medesima prof. cav. Enrico Marchettano, il co. Gian Lauro Mainardi presidente della Commissione Zootecnica Friulana e Podestà di Codroipo, numerose autorità locali, rappresentanti di Enti che hanno attinenza con l'agricoltura, i Podestà della zona ecc.

Il Podestà, dopo aver pronunciato nobili parole di saluto, diede lettura delle adesioni tra cui la seguente del Regio Prefetto:

« Impegni ufficio impediscomi presenziare domani inaugurazione codesta Esposizione agricola zootecnica. Pregovi rappresentarmi cerimonia ed esprimere vivi ringraziamenti Comitato ordinatore per cortese invito. — Prefetto: *Iraci* ».

Quindi è servito il vermouth d'onore.

Ci si reca poi alla sede della Mostra nel palazzo delle scuole. Quivi pronunciano applauditi discorsi il Podestà avvocato Zatti, il gr. uff. Rubini, il dott. Gino Cosolo a nome dei Sindacati e il dott. Missio titolare della Cattedra di Agricoltura locale.

Dopo la cerimonia si è iniziata la visita alla interessante Mostra che rimarrà aperta fino al 25 corrente.

Divisione Municipio di Torino — L' ing. Carlo Stangani, Capo Reparto Ferriere « Fiat » — L' ing. Alcide Vanelli, Capo Servizio Lavori « Stipel » — Il signor Concari Ferruccio di Verona.

Agli sposi gentili i nostri auguri; alle loro famiglie e in special modo a quella dei conti Romano così stimata in Friuli per le sue nobili tradizioni, le nostre più vive felicitazioni.

Da GEMONA

LA FESTA IN BORGO FOSSALE

(19). — La festa che doveva svolgersi domenica scorsa in borgo Fossale e che, causa il maltempo, dovette esser sospesa, ha avuto il suo felice svolgimento ieri. Un tripudio di fronde verdi e di fiori adornavano tutta la contrada e il Tempietto della Beata Vergine.

Alla sera è stata una fantastica illuminazione alla veneziana e la banda della 55.a Legione Alpina ha svolto un applaudito concerto.

VITA SPORTIVA

Sul nuovo campo sportivo continuano le gare di allenamento dei calciatori per quanto talvolta interrotte dalla pioggia. Ieri ebbe luogo un nuovo amichevole incontro tra le squadre A e B. Giuocò e istruì i giuocatori, per ottenere un buon affiatamento e un saldo inquadramento il seniore cav. Liuzzi che ha assunto il comando delle squadre calcistiche. Ha esordito il nuovo portiere signor Luigi De Angelis, che, data la sua agilità e il suo colpo d'occhio infallibile, diverrà un ottimo difensore e barricatore della porta.

CIRCO EQUESTRE

Tanto sabato quanto domenica, il circo equestre veronese ebbe due esauriti. Gli applausi ai bravi artisti furono molti. Assai interessante e ammirato dal pubblico è stato un salto mortale eseguito dal diciottenne signor Blanco, sorpassando l'ostacolo di 7 cavalli.

INCIDENTE AUTOMOBLISTICO

Ieri, sulla strada che conduce a Montesanto, è avvenuto un incidente automobilistico in cui rimasero feriti Amalia Sinigoi di anni 47, da Trieste, abitante in via Saradavio 5, che ebbe a riportare la frattura della clavicola destra, una ferita e un ematoma al parietale destro giudicata guaribile in una trentina di giorni. Nello stesso incidente rimaneva pure ferito al ginocchio destro Egidio Cessata di anni 24, da Trieste, abitante a Scorcola n. 687. Furono ricoverati all'Ospedale comunale di Gorizia.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Il Dopolavoro in Friuli

L'inaugurazione solenne del coro P. "Zorutti" di S. Giovanni di Manzano

S. GIOVANNI DI MANZANO, 19.

Causa il mal tempo l'otto corrente non potè effettuarsi l' inaugurazione del locale coro dialettale « Pietro Zorutti ». Questa invece riuscì magnifica domenica, all'aperto, nel cortile della sede del Dopolavoro. L'ora serale fu molto propizia radunò una moltitudine di popolo accorso anche dai paesi vicini.

Il palco per i coristi era eretto in fondo al cortile sotto un ampio porticato tutto infiorato, adorno del tricolore e illuminato con sfarzo. Nei posti d'onore sedevano: l'on. Pier Silverio Leichò, Deputato al Parlamento, Presidente della Società Filologica Friulana; il signor Montina, vice Podestà del Comune; il cav. Villoresi, Presidente dell'Associazione Calcio; il maestro Luigi Garzoni, segretario della Commissione Interna per il Folklore Friulano; e il signor Domenico Massa, vicepresidente del Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini », tutti e tre venuti da Udine in rappresentanza dell'Opera Nazionale Dopolavoro Provinciale; il signor Girolamo Zannoni e il signor Zanini, Presidente e vicepresidente della Sezione Dopolavoro di S. Giovanni di Manzano; la contessa e il conte de Brandis; il cav. uff. Desiderio Molinaris; sac. cav. don Gerardo Merluzzi, Parroco locale ed altre personalità ed autorità del paese.

Dopo la Marcia Reale, eseguita dalla Banda di Manzano, che suonò pure negli intermezzi, sotto l'abile ed appassionata direzione del maestro Pagnutti, un coro numeroso di sessanta voci cantò l'inno fascista: « Giovinezza » con foga ed ardore, applaudito; quindi svolse il seguente programma:

Parte prima. — 1. « O ce biel cischiell a Udin » di Autore ignoto — 2. « In che sere », musica del maestro L. Garzoni e parole di E. Fruch — 3. « No ti vessio mai viodude » di Autore ignoto — 4. « Lis ciampanis », musica di G. B. Marzuttini e parole di D. del Puppo — 5. « Il ciant a Gurizze », musica di A. Zardini e parole di F. Bierti.

Parte seconda. — 7. « Tu tu cros di fami gole », di autore ignoto — 8. « Stelutis Alpinis », musica e parole di A. Zardini — 9. « A l'è gnott e scur di ploe » di Autore ignoto — 10. « L'odulute », musica di L. Garzoni e parole di don G. B. Gallerio — 11. « La prime gnott d'Avril » di Autore ignoto — 12. « Gotis di rosade », riduzione di A. Seghizzi.

Parte terza. — 13. « Soi passat cheste matine » di Autore ignoto — 14. « Faisi dongie », musica del maestro Furlani e parole di P. P. Corvat — 15. « L' hai domandade di sabide » di Autore ignoto — 16. « La gnott d'Avril », musica del maestro A. Zardini e parole di Pietro Zorutti — 17. « La Rosade », musica di A. Zardini e parole di E. Carletto — 18. « Ciant de Filologiche », musica di A. Zardini e parole di Bindo Chiurlo.

Dopo il canto di « In che sere », l'autore maestro Garzoni, evocato sul palco, ringraziò con belle parole per l'omaggio a nome del Vice commissario provinciale dell'O. N. D. cav. dott. Luchini e del qui presente cav. Villoresi, presidente dell'Associazione Calcio. Si chiamò lietissimo per l'occasione di poter parlare a S. Giovanni di Manzano, a poca distanza da Bolzano, ove trascorse tanta parte della sua vita Pietro Zorutti, che, con i suoi versi, ispirò tanti autori di villotte e canti friulani, come « Gnott d'Avril » i compianti maestri Luigi Cuoghi ed Arturo Zardini, nell'anno sessantesimo dopo la morte del così chiamato « Dante Friulano » questa coincidenza, disse, è di fausto auspicio per l'avvenire delle Società corali del Friuli le quali, inquadrate e sostenute dall'O. N. D., avranno mezzo di svolgere ampiamente la loro attività.

Quale Segretario della Commissione Interna per il Folklore Friulano, nominato dal Commissariato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il maestro Garzoni disse delle origini del canto corale, delle villotte tradizionali nate dal popolo e da lui conservate, come simbolo di amore per la terra natale, nell'esilio forzato dalle armi o da necessità di lavoro. Rilevò le caratteristiche del nostro canto popolare, naturalmente polifonico, in contrapposto alle altre regioni d' Italia; parlò dell'Opera Dopolavoro, creata dalla genialità del Duce a elevazione, sollievo ed ammaestramento del popolo lavoratore, tolto ai pericoli delle bettole e dell'ozio.

Accennò al programma d'azione riguardante le Società corali, il cui studio dovrà arrivare fino all' interpretazione di cori italiani, anche classici, per ricevere le gloriose tradizioni polifoniche di cui l' Italia è al mondo maestra. Disse delle benemerenze della Società Filologica acquisitesi nel dopoguerra per tener viva la lingua e conservare i costumi del Friuli.

Dopo aver dato un plauso a valoroso maestro istruttore signor Pagnutti di Passons ed ai suoi volenterosi ed abili allievi, augurò che l'esempio di questi trovi imitazione in tutti i paesi dall' Isonzo al Livenza. Così il nostro popolo « sald, onest, lavorador », divertendosi ed istruendosi con mezzi sani ed onesti alimenterà puro e forte la sua fede nei destini imperiali di Roma.

Con un alato vaticinio alla Sezione dopolavoristica di S. Giovanni di Manzano ed ai suoi ammirevoli dirigenti, fra cui l' istancabile presidente signor Zannoni, il maestro Garzoni chiude inneggiando alle fortune della Patria, applauditissimo e molto festeggiato dalle Autorità e dall'enorme pubblico che l'aveva ascoltato con religiosa attenzione.

Parecchi numeri del programma furono bissati e cordiali feste furono rivolte al maestro istruttore signor Pagnutti, che, in circa soli tre mesi di prove, seppe ottenere dai diligenti ed appassionati coristi un risultato davvero matteso, tale che anche ad essi rivolgiamo un meritato plauso e l'augurio di procedere con lena nello studio allietatore e confortatore del bel canto.

Dopo il concerto alle autorità ed agli invitati, dalla Presidenza della Sezione Dopolavoristica, venne offerto un signorile rinfresco, cui presero parte i coristi ed il loro bravo maestro, i quali non tralasciarono di ripetere alcune belle villotte.

.....Mari Lenghe
tu confuarte dut chest popul
salt, onèst, lavoradôr!

CRONACHE PORDENONESI

Commissione fascista per gli affitti

(19). — Sabato dunque alle ore 20 la Commissione fascista per gli affitti tenne l'ultima seduta. Pochissimi finora furono i ricorsi portati davanti al Regio Pretore, sintomo evidente dell' imparzialità dell'opera svolta dalla Commissione e danche dello spirito di conciliazione che animò le parti in vertenza. Dal confronto numerico questa verità risulterà in modo evidente. Per ora diamo l'elenco delle vertenze composte nella seduta di cui sopra:

Gonano Tacito proprietario a Vendrusculo Alfonso da L. 3450 a 2850 — Contessa Barbarich propr. a Campagnol Antonio da L. 2500 a 2000 — Fantuzzi Caterina propr. a Rallo Augusto da L. 3000 a 2400 — Zava Osvaldo propr. a Pasut Antonio da L. 1800 a 1440 — Zava Osvaldo propr. a Cella da L. 15000 a 12700 — Pasutto Giovanni propr. a Zava Osvaldo da L. 19.000 a 16.100 — Cadin Giovanni propr. a Pezzin Paolina da L. 2850 a 2200 — Venier Umberto propr. a Maschérin Attilio da L. 800 a 640 — Vaselli proprietario a Bernardi Antonio da L. 2600 a 2700 — Vaselli propr. a Artico Vittorio da L. 1000 a 450 — Vaselli propr. a Cigolotti Francesco da L. 3600 a 3200 — Zanussi Alessandro propr. a Carpaco Elisa da L. 2250 a 1913 — Calligaro propr. a Sanzeri Luigi da L 1600 a 1200 — Mich propr. a Marsoni Emilio da L. 4500 a 3820 — Mich propr. a Garbin Pietro da L. 5000 a 4300 — Mich propr. a Finetti da L. 4250 a 3900 — Cian Luigi propr. a Bonazza Maria da L. 1550 a 1300 — De Poli propr. a Rubin Umberto da lire 2000 a 1800 — Obici Pacifico propr. a Giust Alessandro da L. 900 a 780.

Dal R. Pretore:

Bosa Luigi propr. a Cozzarin Davide — Bosa Luigi propr. a Zanussi Gaspare — Vaselli propr. a Zanier Francesco — Grizzo Angelo propr a Marcuz Guglielmo — Fedrigo Antonio propr. a Nicodemo Luigi — Banca Pordenone propr. a Figini Luigi — Teresa Cacitti propr. a Magri Enrico.

Bisogna notare che era disposo della Commissione di portare davanti al R. Pretore tutte quelle vertenze che non si fossero appianate nella seduta di sabato poichè essa era l' ultima del genere.

Disgrazia motociclistica

Dobbiamo lamentare una disgrazia avvenuta l'altro giorno in via della Comina. Una motocicletta sulla quale avevano preso posto i signori Venier Giovanni e dott. Carafoli Giovanni e che andavano a una velocità discreta, urtarono in malo modo contro una carretta e precipitarono nel fosso che costeggia la strada. Proprio allora passava di là un ciclista, certo Toffolon residente a Valle Noncello, e venne anch'esso travolto nella caduta dei motociclisti. Tanto il Toffolon quanto il calesse, relativo cavallo e conducente se la cavarono con la paura e con qualche contusione di poca entità. Il dott. Carafoli ed il Venier invece dovettero essere soccorsi da coloro che si erano portati sul luogo della disgrazia e trasportati al civico Ospedale dove dai sanitari ebbero le prime cure del caso. Le ferite riportate dal Venier e dal dott. Carafoli però che parevano gravi, sono migliorate molto tanto che i due infortunati hanno potuto oggi, verso le 15.30 lasciare l'Ospedale e ritornare alle proprie case.

L'estrazione della Tombola

Siccome il tempo questa volta non si prese il divertimento di promettere una bella giornata e di tradire poi le ansiose speranze degli acquirenti delle cartelle con una beffarda ostilità, all'approssimarsi dell'evento sperato lieto da molte persone, così domenica alle ore 16 ebbe luogo l'estrazione della tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Una folla degna di questo nome assiepava le vie che concorrevano al luogo dell'estrazione che avvenne nell'Albergo Centrale sul poggiolo di proprietà dello stesso. La vendita non fruttò forse quello che i dirigenti dell' Istituzione locale speravano poichè le cartelle vendute furono 4436 e non rimase un margine molto grande per la Congregazione detratto l' incasso i premi le tasse, spese varie ecc., ma non bisogna nemmeno lamentarsi eccessivamente poichè la crisi attuale che ora sta cessando, ma che ha portato in un passato recente le sue conseguenze in quasi tutti, ostacola un po' la riuscita di queste benefiche iniziative. Comunque riservandoci di render noto il guadagno apportato alla Congregazione dalla tombola di ieri diamo qui sotto il nome dei vincitori dei vari premi annessi alla medesima:

La cinquina di L. 300 viene vinta dalla Rosset Anna; la tombola di L. 1000 viene vinta dai signori Figini Luigi, Tonet Vittorio, Paier Giuseppe; e dalle signore Boreani Maria e Seidenari Elisa: la seconda tombola di L. 700 toccò ai signori Falomo Vittorio e Parutto Antonio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio domani verrà proiettata la film « Amore in quarantena » della First National interpretata dagli artisti Richard Bartelemess e Lois Moran.

— Al Cinematografo S. Marco « Nozze avventurose » della Fox film. Pare che si tratti d' una luna di miele alquanto agitata.

— Al Teatro Garibaldi continuano le proiezioni della pellicola « Portatrice di pane ».

— All' Anfiteatro Verdi festa da ballo.

Da NIMIS

La Sagra

(19). — Cominciata nel pomeriggio un po' fiacca causa il maltempo, la « Sagra dell'uva di Ramandolo » andò gradatamente animandosi, tanto che la sera una vera folla assisteva alla festa da ballo ed assiepava gli esercizi pubblici. L'orchestra del Sindacato udinese, diretta dall'egregio maestro Rambaldo Marcotti, si fece veramente onore. Dai forestieri in special modo fu assai gustata l'uva di Ramandolo che veniva esibita in appositi cestini da belle e graziose signorine del paese. Alla mezzanotte ebbe luogo la gara per l'assegnazione del premio alla miglior coppia che avrebbe ballato la « furlana ». Non conosciamo ancora le decisioni del Comitato (che pare siano molto laboriose); ci piace però constatare che l'unica coppia presentatasi in costume prettamente friulano, e la quale fu molto ammirata, era composta della signorina Virginia Giaiotti e dell'egregio pittore signor Lino Hermes Spekogna.

Il Comitato, a mezzo nostro, ringrazia vivamente tutti quei frazionisti di Ramandolo che offrirono, a scopo benefico, la prelibata uva.

Ai componenti il Comitato una viva lode per aver tutto predisposto nel massimo ordine.

Da CIVIDALE

Muore per sincope in campagna

(19. — Ieri mattina mentre certo Marzutti Silvio da Purgessimo passava casualmente per il bosco sottostante al Castello scorse disteso a terra presso un fascio di legna, irrigidito un uomo. Avvicinatosi riscontrò che l' individuo era certo Causero Giuseppe fu Francesco di anni 78 da Purgessimo e già cadavere.

Chiamò gente, accorsero i vicini, fu mandato ad avvisare i RR. CC. che sollecitamente andarono sul luogo per le constatazioni di legge. Il medico condotto dr. Alfredo Mazzocca, il quale riscontrò che la morte avvenne per sincope percui rimane escluso ogni dubbio di delitto.

Il povero vecchio nel pomeriggio di sabato deve essersi recato nel bosco per raccogliere legna, e là colpito da malore che lo trasse alla tomba.

Il cadavere venne quindi rimosso e portato nella cella del Cimitero di Purgessimo.

LA GRANDE FESTA DA BALLO di domenica sera

La grande festa da ballo indetta dalla U. G. S. Cividalese, favorita da tempo splendido, si protrasse animatissima per concorso di ballerini fino alle ore piccole del lunedì. Per l'occasione i negozi del signor Battaglia, e del signor Bront Antonio sfarzosamente illuminati avevano messo in mostra i migliori articoli.

Da PREMARIACCO

Insediamento del Direttorio del Fascio

(19). — Nella sede del Fascio, presente il Fiduciario mandamentale conte Guglielmo di Manzano, si tenne la riunione dei membri designati dalla Federazione a far parte del Direttorio di questa Sezione del P. N. F.

Il Fiduciario tracciò le direttive da seguire secondo la volontà delle Gerarchie superiori e dichiarò insediato il Direttorio del Fascio di Premariacco.

A far parte del medesimo furono chiamati i signori: Goia Aldo, Segretario politico — Cantarutti Lino, Ieronutti Luigi, Muscas Enrico, Birri Raimondo, Bosco Pietro, membri.

Da CERVIGNANO

L'Unione calcistica cervignanese

(19). — Sabato sera nella sala della « Corona Ferrea » si è riunita l'assemblea costitutiva della nuova Società calcistica sorta in seguito all'avvenuta fusione delle due squadre calcistiche della « Zorutti » e della « Pro Cervignano ».

Alla nuova Associazione è stato dato il nome di « Unione Calcistica Cervignanese »; l'assemblea approvò lo schema di statuto sociale presentato dal Comitato promotoree quindi passò alla nomina delle cariche sociali.

A far parte del Consiglio Direttivo furono chiamati i seguenti signori: Badocchi Mario — Del Vecchio Steno — Del Ponte Ferruccio — De Michiel Orazio — Ferri Mario — Fior Antonio — Fornasir Nicolò — Forgar Giacomo — Gratton Luca — Michelutti Nino — Ponton Vincenzo — Zampar Gino e Zuppet rag. Redento.

Con ciò la iniziativa partita dal nostro signor Podestà, avvocato Mario Parmeggiani, per eliminare le beghe fra gli sportivi cervignanesi, ha avuto il miglior successo.

Ai rallegramenti che facciamo al primo cittadino di Cervignano, uniamo gli auguri migliori di prospero e brillante avvenire per la nuova Associazione.

Coppa ciclistica "Mussolini"

Domani, 20 settembre, saranno di passaggio per Cervignano i corridori ciclisti partecipanti alla « Coppa Ciclistica Benito Mussolini », organizzata dal Gruppo Sportivo della 58ª Legione «San Giusto» della M. V. S. N.

Anche quest'anno la 58ª Legione ha affidato alla locale Associazione « Pietro Zorutti » il servizio di organizzazione del controllo a firma che sarà posto in via Roma. I corridori passeranno per Cervignano verso le ore 10 provenienti da Trieste e diretti a Palmanova. Per il servizio di segnalazione provvederanno pure i soci della « Pietro Zorutti » sul tratto Scodovacca Cervignano Rotonde.

Da MANZANO

NOZZE COSPICUE

(19). — Il giorno 21 del corrente mese si uniranno in matrimonio a Torino il nobile dei conti Romano ingegnere Ottaviano, primogenito del conte Giuseppe con la gentile signorina Eugenia Milone torinese.

Fungeranno da testimoni alla cerimonia:

Il cav. ing. Orlando Orlandini, Capo

Da GORIZIA

La grande riunione polisportiva di domenica

(19). — Organizzata dall' Ente sportivo provinciale fascista ebbe luogo sul campo sportivo di via Lantieri, la grande riunione polisportiva che ebbe un esito felicissimo e per il numeroso concorso degli atleti e per l'enorme folla di appassionati che vollero assistere a questa prima grande adunata delle reclute locali.

La squadra cremasca giunse a Gorizia sabato sera accompagnata dal Podestà cav. Quilleri che è presidente del Crema F. F., dall'avv. Meneghelli, dal conte Marazzi figlio dell'eroico generale Fortunato Marazzi e dall' ing. Donati che giunse a Gorizia con la sua gentile signora. A ricevere gli ospiti alla stazione c'era il Consiglio direttivo dell'A. S. Pro Gorizia col presidente signor Gino Gionchetti e numerosi sportivi goriziani.

Domenica alle 9 la squadra cremasca e i dirigenti pro goriziani col vice Podestà gr. uff. Giordano si recarono in corso Vittorio Emanuele n. 50 dove sotto l'atrio è immurata una lapide che ricorda alla presenza del generale Marazzi quando giunse a Gorizia alla testa della gloriosa XIV.a Brigata, sostando in quella casa.

Scopo della visita era di apporre sulla lapide commemorativa una palma di bronzo. Sotto l'atrio della casa omonima c'era ad attendere il proprietario dello stabile arch. Luigi Rossi il quale porse alle Autorità e alle Rappresentanze un caloroso saluto.

Il Vicepodestà dette agli ospiti cortesi il ben venuto a nome della città. Quindi l'avv. Meneghelli con travolgente oratoria mise in rilievo la nobile figura del defunto generale Marazzi che fu uno dei condottieri più risoluti nelle azioni e che guidò la sua valorosa XIV.a Brigata all'assalto di Gorizia.

Terminata la bella commemorazione, che suscitò fra i presenti profonda commozione, le rappresentanze sportive e le autorità si recarono al Cimitero degli Eroi di via dei Cappuccini dove il team dell'. S. Pro Gorizia depose ai piedi della Croce centrale una magnifica corona d'alloro. Qui il Presidente signor Gino Gionchetti pronunciò un vibrante discorso.

Terminata la bella cerimonia al Cimitero degli Eroi i rappresentanti della Società cremasca furono ricevuti dal Podestà sen. Giorgio Bombig, nella residenza municipale, che gli accolse affabilmente pronunciando un elevato discorso di saluto e di augurio compiacendosi vivamente per la gradita visita a Gorizia.

Sul campo sportivo di via Lantieri si svolse poi la manifestazione polisportiva. Quindi sul campo sportivo si incontrarono la squadra « Crema F. C. » e la concittadina del « Pro Gorizia ». Dopo aspro combattimento la vittoria arrise alla squadra concittadina che vinse con 4 goals a 1.

Nel contempo si svolse il giro ciclistico del Vipacco per giovani di V.a categoria vinto da Antonio Brandolin, del Dopolavoro di Cormòns in 2 ore e 20 minuti primi.

La coppa offerta dal Prefetto della provincia di Gorizia è stata definitivamente vinta dall'« Audax Sportivo » italiano di Gorizia.

Un cadavere nell'Idria

Si tratta di delitto?

In località Balia, nel letto del fiume Idria fu rinvenuto stamane il cadavere di un uomo col busto completamente denudato. Sparso tosto l'allarme fra la popolazione, furono avvertiti i carabinieri di Idria, i quali si recarono sul posto e procedettero all'estrazione del cadavere, reso irriconoscibile per le molte contusioni che presentava alla testa. Fu assodato trattarsi di un uomo dalla apparente età di 45 anni, abbastanza robusto. Vestiva gli stivali e i calzoni. La parte superiore del corpo era completamente ignuda. Sul corpo dell' infelice che non fu riconosciuto da nessuno dei molti curiosi che accorsero sul posto del rinvenimento furono riscontrate traccie di violenza, lesioni e ferite, per cui si suppone non trattarsi di un suicida, bensì di delitto.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero del paese, in attesa della Commissione giudiziaria per procedere all'autopsia.

L'ON. BOTTAI A GORIZIA

Il giorno 9 ottobre sarà a Gorizia, per tenere una conferenza in tema di organizzazioni sindacali professionali S. E. l'on. Bottai. La conferenza verrà tenuta al Teatro Verdi.

CRONACA UDINESE

XX Settembre

La data che ricorda lo storico evento per cui Roma è divenuta la legittima e naturale capitale dell'Italia assurta a unità nazionale, attraverso la maturità dei tempi e in special modo per virtù del Regime fascista, ha perduto il carattere di cerimonia settaria e liberal massonica. L'Italia fascista nella ricorrenza odierna vede la grandezza romana rinovellata sotto l'egida del Littorio e delle Aquile imperiali. Per noi friulani poi il XX Settembre ha un altro altissimo significato. Cinque anni or sono Benito Mussolini da Udine lanciava il fatidico appello che tanta ripercussione ebbe nelle pronte e quadrate legioni fasciste e che doveva far squillare la diana annunziatrice della Marcia su Roma.

Per i fascisti che cambiano abitazione

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Si avvertono tutti i Fascisti che d'ora in poi ogni qualvolta dovessero cambiare di abitazione è loro preciso obbligo di avvertire del cambiamento per le opportune registrazioni, la Segreteria Amministrativa di questo Fascio, la quale provvederà alle modifiche sui singoli fogli personali.

Saranno presi provvedimenti a carico di quanti non ottempereranno tempestivamente al presente ordine.

Il Vicesegretario Politico
ENEA CAINE.

Nel Patronato Nazionale
Ugo Barbettani Commissario straordinario

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Fascisti di Udine, comunica:

In seguito alla nomina del Presidente dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale, on. Luigi Russo, a Prefetto del Regno, e perchè la importante istituzione possa rispondere sempre più alle esigenze del movimento sindacale della Provincia, l'on. Presidenza del Patronato Nazionale ha disposto lo scioglimento della Commissione Direttiva e la nomina di Ugo Barbettani, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, a Commissario Straordinario dell'Istituto stesso.

Il Commissario Straordinario entrerà in carica oggi 20 settembre.

Offerte per l'aeroplano "Vittorio Veneto"

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Sono pervenute a questa Federazione le seguenti offerte per l'aeroplano «Vittorio Veneto»:

Sezione Combattenti di Castions di Zoppola L. 25 — dott. Guido Vuga, 10 — Luigi Bonanni, 5 — Antonio Bedon, Aquileia, 5 — cav. Antonio Marin, 3 — Erminio Artuso, 3 — Benvenuto De Michele, 2.50 — Carlo Pilotti, 2.50 — Luigi Baseggio, 2.50 — Umberto Urbancig, L. 2.50 — Ferruccio Lizzi, 2 — Simone Cossettini, 2 — Carmelo Lo Prato, 1. Totale terzo elenco L. 66.

Sindacato Provinciale farmacisti del Friuli

Il Sindacato Provinciale Fascista Farmacisti di Udine comunica:

Oggi, martedì 20 settembre — Festa Nazionale — le Farmacie si chiuderanno alle ore 12.30, eccettuate quelle di turno settimanale e cioè: Bosero, via Vittorio Veneto, Conti via Gemona, Zuliani via Grazzano.

R. Liceo-Ginnasio Jacopo Stellini
Per i candidati alla Maturità provenienti da Cividale

Il Preside del R. Liceo Ginnasio di Udine informa i candidati alla Maturità classica appartenente al R. Liceo di Cividale, che gli esami scritti nella attuale Sessione si terranno nel R. Liceo di Udine.

La chiusura del V Corso
per i maestri alloglotti

Stamane alle 10.30 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) si svolgerà la cerimonia di chiusura del V.o corso per i maestri alloglotti.

A tutti i frequentatori del corso sarà rilasciato, a cura della Presidenza, un artistico diploma di frequenza. Nel pomeriggio dello stesso giorno, gli insegnanti allogeni che furono ospiti graditi della nostra città per un mese, raggiungeranno le rispettive sedi.

Gruppo esperantista del dopolavoro
L'evoluzione industriale nell'organizzazione Ford

è il titolo della conferenza che domani sera il rag. Coradazzi terrà alle ore 21 nella sala delle Pubbliche Adunanze per invito del Gruppo Esperantista del Dopolavoro. L'ingresso è libero.

Nozze d'oro

Nell'intimità della famiglia ieri hanno festeggiato le nozze d'oro il signor Luigi Biasioli e la signora Elvira Puppatti. Il signor Biasioli condusse per ben trent'anni la farmacia «Alla Sirena» in via Canciani. Intorno agli sposi si è riunita una lieta schiera di nipoti, pronipoti e amici brindando e beneaugurando per le nozze di diamante. Doni e fiori in quantità sono pervenuti agli ottimi ed arzilli sposi. Auguri.

Alla Casa di ricovero

è pervenuta la seguente offerta: per onorare la memoria di Maria e Valentino Degano: Urbino Degano L. 50.

Il listino dei prezzi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendie (in vigore dal 20 settembre a tutto il 2 ottobre):

Pane forme non superiori ai 100 grammi a L. 2.10 al Kg. — Pane forme da 150 a 200 grammi a L. 2 al Kg. — Pane forme non superiori a 500 grammi (in filoni) a L. 1.80 al Kg. — Riso gigante brillato a L. 3.30 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.65 — Riso camolino corrente a L. 1.55 — Farina granoturco gialla comune a L. 1 — Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.15 — Farina granoturco giallona granita a L. 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 2.90 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.50 — Zucchero cristallino a L. 6.75 — Zucchero raffinato pilè a L. 7 — Olio di seme prima marca a L. 6.30 al litro — Olio di seme seconda marca a L. 6.10 — Olio oliva extra sciolto a L. 11.50 — Lardo e strutto nostrani a L. 8.90 al Kg. — Formaggio latteria fresco a L. 9 — Formaggio Hemmental nazionale a L. 12.50 — Burro naturale carnico extra a L. 17.50 — Burro naturale a L. 15 — Latte naturale a domicilio a L. 1 al litro — Caffè Minas crudo corrente a L. 21.50 al Kg. — Patate bianche da L. 0.35 a 0.50 al Kg. — Uova fresche da L. 0.55 a 0.60 l'una.

Macelleria di prima (1), carne bovina: parte posteriore a L. 8 al Kg.; parte anteriore a L. 6.50; terzo taglio a L. 4.75 — Macellerie di prima (polpa): parte posteriore a L. 10.80; parte anteriore a L. 8.75 — Vitello: parte posteriore a L. 8.40; parte anteriore a L. 7; terzo taglio a L. 5.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a L. 11.30; parte anteriore a L. 9.40 — Macellerie di seconda: parte posteriore a L. 6.70; parte anteriore a L. 5.40; terzo taglio a L. 4 — Macellerie di seconda (polpa): parte posteriore a L. 9; parte anteriore a L. 7.30; — Carni congelate: parte posteriore a L. 5; parte anteriore a L. 3.80 — Carni congelate (polpa): parte posteriore a L. 6.75 — Oche novelle a peso vivo a L. 5 al Kg. — Oche novelle a pezzi a L. 8.

(1) La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Per la partecipazione al grande avvenimento aviatorio
della Coppa Schneider

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Presso l'ufficio del Dopolavoro provinciale giungono numerose le iscrizioni per la gita a Venezia indetta per la «Coppa Schneider» che avrà luogo il giorno 25 corrente.

Alla gita potranno partecipare tutti gli iscritti ai Fasci, ai Sindacati e al Dopolavoro.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, presso la Federazione (Ufficio Dopolavoro).

Le quote sono così distinte: L. 30 viaggio andata e ritorno in ferrovia (con ottenuta riduzione del 50 per cento). L. 10 per la colazione; totale L. 40.

Per coloro i quali intendessero usufruire dell'apposito piroscafo che sarà nel punto più importante della gara (gita di cinque ore, orchestra a bordo, radiocomunicazioni dello svolgimento della grande competizione aviatoria) la quota va aumentata di L. 25; totale 65.

Allo scopo di facilitare nuove iscrizioni alla interessantissima gita, le prenotazioni, accompagnate dalle quote, saranno accettate presso l'ufficio del Dopolavoro (sede della Federazione fascista) fino alle ore 12 di domani 21 settembre.

Grande concerto a Venezia
in Piazza S. Marco

Per iniziativa della Federazione Provinciale Fascista Veneziana a vantaggio della sottoscrizione pro velivolo «Serenissima» che la Provincia di Venezia offre allo Stato, venerdì sera 23 settembre, alle ore 21, in Piazza San Marco avrà luogo un grande concerto vocale e istrumentale da parte della famosa soprano Rosa Raisa e del grande baritono Giacomo Rimini insieme con la celebre Banda Comunale diretta dal maestro comm. Carmelo Preite.

L'annuncio del concerto ha destato la più viva curiosità fra i competenti e nel pubblico che, senza dubbio, gremirà in quella sera la meravigliosa Piazza.

Sappiamo sin d'ora che numerose persone si recheranno a Venezia da vari centri del Veneto per assistere al Concerto ed ascoltare Rosa Raisa, l'eletta del bel canto, dall'affascinante dizione, e Giacomo Rimini il famoso «Falstaff» della Scala.

Carmelo Preite, il Maestro dalla chiara fama, che dirige con rara competenza la Banda Municipale della quale ricordiamo le belle esecuzioni, ha concertato ed istrumentato il magnifico programma e ne sarà il Direttore.

Diamo il programma della splendida serata:

Parte Prima

1. Rossini: «Guglielmo Tell», Sinfonia — Banda Municipale.
2. Bellini: «Casta Diva», Romanza dell'opera «Norma» — Sig. Raisa.
3. Rossini: «Cavatina di Figaro nel l'opera «Il Barbiere di Siviglia» — Sig. Rimini.
4. Verdi: Siciliana nell'opera «I Vespri Siciliani» — Sig. Raisa.
5. Ponchielli: Duetto atto IV nell'opera «La Gioconda» — Sig. Raisa e Sig. Rimini.

Parte Seconda

6. Verdi: «Nabucco», Sinfonia — Banda Municipale.
7. Verdi: «Eri tu...», Romanza dell'opera «Un Ballo in Maschera» — Sig. Rimini.
8. Verdi: «O patria mia», nell'opera «Aida» — Sig. Raisa.
9. Verdi: Duetto atto IV dell'opera «Il Trovatore» — Sig. Raisa e Sig. Rimini.

All'inizio di ogni parte del Concerto sarà sospeso in modo assoluto il servizio dei caffè e proibito per chiunque la circolazione. Fra la prima e la seconda parte vi sarà mezz'ora di intervallo.

Nel 2.o anniversario della fondazione dell'Asilo Infantile di S. Osvaldo

Ieri all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III» di S. Osualdo ebbe luogo il saggio finale in occasione del secondo anniversario della Fondazione dell'Asilo.

Alle 16.30 precise il cortile dell'Asilo era gremitissimo di gente; presenziavano numerose autorità cittadine, rappresentanti di Istituzioni di beneficenza, soci dell'Asilo, frazionisti ecc. di cui dobbiamo astenerci di fare i nomi onde evitare in generale la dimenticanza involontaria di qualche presente.

Tutti i numeri del programma vennero svolti con la massima precisione e destarono veramente in tutti un indescrivibile entusiasmo; gli applausi furono interminabili.

Il Vicesegretario politico del Fascio di Udine, signor Enea Caine, volle visitare minutamente i locali dell'Asilo e l'esposizione dei lavori, ed espresse il suo massimo elogio al Consiglio d'Amministrazione, alle insegnanti tutte, per l'organizzazione perfetta con cui funziona l'Asilo che comprende ora una sezione di dopo-scuola e una sezione di lavoro con 150 iscritti. Riscontrò meravigliosa l'esposizione dei lavori sia dei bambini che quelli della sezione lavori; intrecci, cestellini, disegni fatti con fettuccie colorate, ricami, cuscini, tappeti, insomma una infinità di cose istruttive ed artistiche.

L'edificio era tutto imbandierato ed il trattenimento riuscì veramente caratteristico; tutti i piccini lavorarono con la massima disinvoltura, con instancabilità; magnifici gli esercizi ginnastici, i giuochi della palla, i colori dell'arcobaleno; l'inno di Mameli ed il coro della Bandiera furono il punto culminante della festa.

Nel cuore di S. Osualdo ferve il patriottismo ed i piccini si allevano sani e forti educati e pronti alla vita che sta loro affacciandosi. Le Autorità devono seguire e benevolmente aiutare questa Istituzione che non senza sacrifici si mantiene esemplarmente attiva a pro di tutti i bimbi bisognosi di sorveglianza e di sapere sempre meglio amare la Famiglia, la Patria e Dio.

L'arrivo del Comandante del Corpo d'Armata di Udine

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al Grande Albergo «Croce di Malta» S. E. il tenente generale Mombelli che col 1.o ottobre assumerà il comando del Corpo d'Armata di Udine recentemente istituito. Per la circostanza e per la sosta nella nostra città di numerosi ufficiali superiori della R. Aeronautica che partecipano alle manovre aeree, il proprietario signor Galliano Patrignani aveva fatto esporre la bandiera tricolore all'ingresso dell'Hotel le cui sale erano ieri sera eccezionalmente animate.

All'illustre e valoroso generale S. E. Mombelli che Udine è orgogliosa di ospitare stabilmente, porgiamo il nostro deferente saluto, fedeli interpreti del pensiero della cittadinanza.

Il comm. Caproni a Udine

La nostra città ieri sera ha avuto l'onore di ospitare il comm. ing. Caproni, il creatore dell'omonimo tipo di velivolo, nonchè gli inviati speciali dei più importanti quotidiani del Regno al seguito della direzione delle manovre aeree.

Gli ospiti sono scesi all'Albergo Italia ove il comm. Caproni ha offerto loro un pranzo, cui presenziarono, gentilmente invitati, alcuni colleghi udinesi. Interprete dei sentimenti di questi, allo spumante porse un vibrante saluto all'ing. Caproni e ai giornalisti, il collega Valentinis, presidente del Circolo della Stampa. Rispose con nobili parole verso la città e i colleghi, Nino Carlassare. La serata è trascorsa tra la più cordiale intimità.

Per un caso pietoso

cui abbiamo fatto cenno nel giornale dell'altro ieri ci sono giunte le seguenti oblazioni: N. N. L. 20 — N. N., 10.

Ancora Pioggia!

Non è una notizia metereological Si tratta dell'ammonito Pietro Pioggia di anni 28 fu Remigio il quale è stato arrestato per contravvenzione all'ammonizione, essendosi allontanato dalla sua residenza senza chiedere il permesso all'autorità di Pubblica Sicurezza.

Nozze

Ieri mattina nella più affettuosa intimità, con largo concorso di congiunti ed amici, si sono celebrate le auspicatissime nozze dell'egregio signor Bruno Rocco con la gentile, buona e leggiadra signorina Rina Rocco. I due sposi sono figli di due fratelli stimati nostri concittadini, signor Giuseppe padre dello sposo e signor Luigi padre della sposa.

Il sacro rito fu celebrato nella chiesa parrocchiale di San Giorgio Maggiore ove il Parroco don Paolino Urtovich rivolse in forma eletta nobilissime parole di augurio agli sposi e alle loro distinte famiglie. In Municipio la cerimonia civile fu compiuta dal Vicepodestà ing. Faldo Someda. Alla coppia gentile fu offerta l'artistica penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale. Furono testimoni il padre dello sposo, quello della sposa e il geom. Pio Sgualdino.

Il corteo delle automobili trasportò quindi sposi ed invitati in via Palestro ove in casa della sposa fu offerto un ricco e signorile rinfresco servito con perfetta distinzione dalla ditta Barbaro di via Paolo Canciani. In una saletta erano esposti i moltissimi e ricchi doni pervenuti per il lieto evento; a profusione i fiori in corbeilles e mazzi, a centinaia i telegrammi e le lettere d'augurio.

Durante il rinfresco furono pronunciati parecchi brindisi tra cui indovinatissimi quelli del Parroco don Urtovich e del cav. Mougiat di Chievolis, valoroso mutilato di guerra. Il ragazzino Luigi Rocco, cugino degli sposi, rivolse loro con molto garbo e sentimento affettuose parole.

Lo zio signor Riccardo Rocco e la sua consorte signora Milka diedero alle stampe per l'occasione una composizione in versi friulani, molto pregevole per fattura e per sentita espressione della nostra Musa vernacola. Una copia speciale fu eseguita in artistica pergamena.

Agli sposi partiti per il viaggio di nozze esprimiamo fervidi auguri di felicità che loro non può mancare, alle loro famiglie i più vivi rallegramenti.

L'Addolorata alle Grazie

Nella Basilica delle Grazie domenica si sono celebrate solenni funzioni in onore dell'Addolorata, partecipi numerosissimi devoti giunti in pellegrinaggio dalla provincia. A sera una imponente processione accompagnò pregando il simulacro della divina Donna del dolore, a traverso le vie Pracchiuso e Tomadini. Lungo il percorso tutte le finestre erano illuminate e adorne di tappeti. In piazza Umberto Primo, al ritorno della processione si accesero fantastici fuochi di bengala e luci al magnesio rischiarando vividamente la distesa delle decine di migliaia di persone formando uno spettacolo commovente e suggestivo.

I polli di Cattarossi

Ignoti ladri hanno fatto man bassa l'altra notte nel pollaio di Antonio Cattarossi fu Domenico da Cortale, rubando venticinque polli e tre galline. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Comunicato interessante

La direzione del Cinema Concerto Eden, avverte la spettabile cittadinanza che causa il mancato arrivo del programma annunciato «Donne di lusso» anticipa ad oggi la visione del supercolosso moderno in sei atti «Farfalla d'oro».

«Farfalla d'oro» è uno di quei film che incanta lo spettatore per la grandiosità e lussuosità della sceneggiatura per la magnificenza della coreografia, per la bellezza del soggetto brillante sentimentale intercalato ad un dramma di amore di gioia e di gloria.

Il film sarà accompagnato al sincronismo da sceltissimo comento musicale a grande orchestra diretto dal valentissimo maestro prof. cav. A[illegible]

«Donne di lusso» verrà proiettato in settimana.

Un grave fatto in via Trieste

L'IMPRENDITORE FRANCESCO TOMADINI

spara due colpi di rivoltella contro il fratello

La disputa

Poco dopo mezzodì ieri si è accesa una accalorata discussione tra i fratelli Tomadini Francesco di anni 40 e Giuseppe di anni 43, imprenditori abitanti in viale Trieste di fronte all'imbocco della nuova via Carlo Caneva che congiunge la circonvallazione con via Bersaglio. Sembra che la disputa sia stata originata da questioni di interesse inaciditesi fino a culminare nell'avvenimento che la cronaca registra e che poteva avere purtroppo irreparabili conseguenze. Da quanto risulta dalle prime informazioni assunte con la rapidità cui ci obbliga il servizio giornalistico, pare che da molto tempo non corresse buona armonia tra i due fratelli. Il Francesco è vedovo e vive in famiglia con un figlio di circa 13 anni; il Giuseppe, pure ammogliato, ha altri figli. In casa ci sono pure il vecchio padre signor Luigi e la mamma. Il Francesco voleva la sua parte di patrimonio ma, per ragioni che non spetta a noi giudicare, il fratello non sembrava disposto ad assecondarlo. Da ciò le liti.

Ieri tra i due scoppiò un nuovo alterco raggiungendo ben presto un tono aggressivo. D'improvviso il Francesco Tomadini estrasse una grossa rivoltella a tamburo, sparando contro il Giuseppe due colpi che per fortuna andarono a vuoto.

L'arresto dello sparatore

In quel momento percorrevano via Carlo Caneva i vigili urbani Battistoni e Venturini, allora smontati dal servizio. Essi udirono ben distintamente la coppia delle revolverate ed ebbero l'impressione che i proiettili rasentassero le loro teste. Accorsero sollecitamente nel cortile, ma il Francesco, che pur li conosceva, spianò la rivoltella intimando eccitatissimo, ai vigili di uscire. I bravi agenti seppero con calma acquietare i contendenti; il Giuseppe era contornato dai piccoli figli accorsi impauriti. Mentre uno dei vigili rimaneva sul posto, l'altro provvide ad avvertire la Pubblica Sicurezza. Poco dopo giunsero infatti due agenti i quali arrestarono lo sparatore traducendolo in Questura. A sera i due fratelli sono stati sottoposti a interrogatorio.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dal Fascio di Tarcento tra gli impiegati ed operai della Società Filatura Cascami Seta di Tarcento:

Pasteris Carlo L. 20 — Chissi Ferruccio, 10 — Villa Angelo, 10 — Muzzi Guido, 5 — Mini Ilario, 5 — Mertens Luigi, 5 — Cremieux Giacoo, 5 — Maddalena Demetrio, 5 — Feruglio Giacomo, 5 — Spagiai Umberto, 5 — Brusaferro Maria, 2.50 — Wnerus Angela, 2.50 — Cum Dante, 2.50 — Giavitto Venanzio, 2.50 — Volpe Irma, 2.50 — Decio Secondo, 2.50 — De Meda Beniamino, 2.50 — Lelli Umberto, 2.50 — Croatto Ernesto, 2.50 — Foschia Achille, 2.50 — Ghezzi Giuseppe, 2.50 — Prevedelli Maria, 2.50 — Vancini Giovanni, 2.50 — Vivanda Giacomo, 2.50 — Galli Virgilio, 2.50 — Galli Giuseppe, 2.50 — Mertens Mario, 2.50 — Zallocco Erminio, 2.50.

Hanno versato 1 lira ciascuno i signori: Lenti Gualtiero — Rossi Olga — Pascoli Anna — Zambon Ida — Pontelli Argenta — Zurini Giuseppina — Fadini Elda — Tamiozzo Irma — Perletti Camilla — Vian Zoe — Cristofolini Adalgisa — Morgante Mario — Del Fabbro Giuseppe — Montegnacco Tristano — Vian Giovanni — Picco Luigi — Biasizzo Maria — Pretti Maria — Pescoli Rosa — Moroe Isolina — Mansutti Teresa — Baldo Antonia — Coaniz Erminia — Fadini Erminia — Miconi Maria — Madusso Argentina — Colautto Angela — Patriarca Anna — Martinis Ida — Cinini Matilde — Marcuzzi Ottorina — Drusin Umberta — Pisterna Virginia — Covazzi Novella — Franceschinis Norma — Benedetti Ida — Fantini Antonia — Francile Irma — Persello Irma — Cimbar Cecilia — Cossa Fides — Miconi Norina — Bazzaro Carolina — Spaggiari Elisa — But Teresa — Cossa Angelo — Crist Maria — Busolini Enrica — Tarnoldi Elsa — Paninutti Rosa — Sava Ines — Biasizzo Maria — Linzi Anna — Treppo Regina — Di Giusto Teresa — Lizzi Luigia — Biasizzo Tranquilla — Cuccic Emma — Mico Lucia — Drusin Amelia — Disiant Amabile — Borgobello Caterina — Borgobello Maria — Di Giusto Maria — Ermacora Noemi — Micco Diomira — Zaccomer Noemi — Di Giusto Rina — Bassi Ida — Madusso Iolanda — Cristofolini Giuseppina — Cotti Teresa — Del Fabbro Innocenza — Croatto Maria — Biasizzo Alice — Volpe Maria — Volpe Emma — Reveland Gemma — Bergagna Ida — Ceschia Caterina — Liussi Caterina — Degano Vilma — Camellini Amelia — Foschia Iolanda — Volpe Cisella — Franz Rosa — Foschia Regina — Miani Elena — Bernardis Delfina — Marangoni Maria — Boschetti Irene — Polla Giovanni — Felcher Giuseppe — Leonarduzzi Luigia — Rovere Erminia — Fabbro Evangelina — Volpe Cesira — Gobbi Irene — Maranzana Ida — Vido Antonia — Martinelli Mattia — Vattolo Augusto — Bonfini Vittorio — Pasqualetti Armando — Cimbaro Lino — Floreani Corrado — Cum Angelo — Sandrini Maria — Pasianotto Genovieffa — Aviani Tranquilla — Sonaro Clara — Tarnoldi Iolanda — Enrica Coianz — Vin Rosa — Bez Eugenia — Cimbaro Maria — Piemonte Irma — Graziandi Dalgisa — Del Medica Evelina — Batutti Terza — Pascoli Irene — Decio Maria — Anzil Eleonora — Beltrame Angela — Nardoni Giovanni — Azzola Giusto — Cristofoli Lanfranco — Cussic Valentino — Capaner Francesco — Liussi Antonio — Busolini Attilio — Muzzi Giuseppe — Cappellan Giuseppe — Biasizzo Giacomo — Bez Giovanni — Armanno Pietro — Cremesini Gilmo — Copizza Enrico — Vergolini Enrico — Pezzetta Assunta — Bez Margherita — Vit Gelmira — Pezzetta Regina — Vattolo Tarcilia — Andreola Santa — Miussi Maria — Picco Lucia — Martinis Maria — Picco Antonio — Biasizzo Maria — Michelizza Genovieffa — Andreola Elisabetta — Baszzo Elvra — Parisotto Teresa — Boscolo Maria — Di Giusta Anna — Ponta Domenica — Di Maria Maria — Michelizza Natalia — Treppo Maria — Foschia Cecilia — Paoloni Ida — Volpe Rosa — Andreola Rosa — Treppo Guglielma — Cristofolini Iolanda — Bernardis Fides — Bergagna Maria — Del Medico Ilde — Facilo Luigia — Traul Clementina — Di Giusto Giuditta — Colautti Beppina — Menini Paolina — Vattolo Ada — Mansutti Delfina — Reveland Amelia — Biasizzo Agnese — Liussi Irma — Nanino Marcella — Scagnetti Ida — Toniutti Angela — Bldona Anna — Ceschia Teresa — Monsutti Maria — Del Medico Antonia — Del Medico Fulvia — Treppo Maria — Degano Margherita — Reveland Domenica — Mansutt Teresa — Goirgini Marcella — Colussi Ida — Pigani Maria — Antonuitti Armanda — Francile Angelina — Bertoldi Margherita — Disint Ada — Franz Leonilda — Piemonte Felicita — Lucardi Iolanda — Foschia Teresa — Foschia Angela — Foschia Mafalda — Zacomer Carolina — Cussig Maria — Muzzolini Elisa — Toffoletti Alice — Calligaro Assunta — Sacco Rosa — Toso Angela — Canci Maria — Foschia Angela — Coianiz Caterina — Magrini Maria — Bicogna Margherita — Muzzolini Tarsilla — Turin Maria — Maieroni Ines — Zaccomer Giuseppina — Di Giusto Caterina — Nimis Teresa — Miconi Giuditta — Pecchi Aurora — Volpe Corneglia — Tulissio Pia — Zagato Margherita — Macor Caterina — Urli Angela — Scuntero Celeste — Martinelli Rosalia — Tosa Claudia — Toniutti Ida — Armano Alice — Volpe Libera — Iob Gemma — Castellani Rosina — Liussi Regina — Correntig Luigia — Cimbaro Maria — Biasizzo Anna — Adami Maria — Antoniutti Rosa — Di Giusto Gino — Costantini Erminia — Pressan Caterina — Fantini Emma — Del Medico Enrico — Coianiz Elisa — Bassi Maria — Picogna Maria — Poezzo Guglielma — Toffoletti Palmira — Foschia Caterina — Cum Paolina — Muzzolini Aurora — Rocchi Vilma — Urli Elvira — Pezzetti Maria — Ermacora Baldina — Cattarossi Emma — Ermacora Agostina — Zaccomer Solidea — Monassi Maria — Baracchini Santa — Fadini Anna — Del Medico Carolina — Martinis Elda — Franz Odilia — Anzil Maria — Simeoni Rina — Melchior Elisa — Sandri Adelaide — Moretti Vilma — Azzola Elvira — Ponta Paola — Gri Iolanda — Del Medico Anna — Iob Luigia — Giavitto Vicenzina — Pascoli Elsa — Foschiatti Ermenegilda — Del Medico Rosa — Affavris Anna — Di Goseffo Teresa — Zaccomer Dorotea — Eccoti Maria — Del Medico Fausta — Floreani Irma — Brusin Colomba — Soravia Valentino — Lirutti Rodolfo — Boreaniz Anna — Bressani Giuditta — Venturini Irma — Fantelli Irma — Treppo Caterina — Del Medico Ludulna — Foschia Marcella — Pascoli Virginia — Iacob Giuditta — Billiani Cristiana — Sturnic Margherita — Giavitto Rina — Pividori Emma — Foschia Argina — Schiratti Adelaide — Manias Giulia — Chittaro Marta — Treppo Anna — Azzola Ruggero — Morandini Giuseppe — Bonanni Florenza — Cussig Carolina — Grillo Rosina — Comelio Ottavia — Guanello Maria — Pascoli Caterina — Grillo Emilia — Secco Clelia — Boezio Romana — Fidini Mario — Azzola Gino — Pascoli Leonardo — Nicoletti Amadio — Biasizzo Maria — Zuliani Elisa — Iob Ada — Molaro Maria — Croatto Ester — Del Negro Rosa — Di Giusto Amabile — Mattiussi Maria — Del Bin Rosa — Sant Lice — Floreani Palmira — Treppo Maria — Tomadini Virginia — Muzzolini Olga — Angeli Adiglia — Mauro Vilma — Martinelli Luigia — Urli Teresa — Cussig Albina — Floreani Giovanna — Biasizza Rosalia — Foschia Gemma — Fadini Gemma — Reveland Maria — Fadini Giorgina — Bellina Giovanni — Clauz Teresa — Treppo Lucia — Cossa Maria — Tonussi Anna — Ermacora Anna — Boezio Maria — Dezzio Teresa — Vuanello Anna — Cigaina Maria — Carraro Daniele — Venturini Rosalia — Fabiani Leonilde — Foschia Giovanna — Reveland Ondina — Boldi Luduina — Corte Irene — Del Martello Gelinda — Macoratti Giuditta — Floreani Amalia — Gemo Ada — Treppo Gemma — Toscani Maria — Cotti Lucia — Cecconi Crescenza — Fadini Emma — Toffoletti Anita — Coianiz Aurora — Sacco Angela — Del Medico Solidea — Coianiz Anna — Miconi Rosa — Del Medico Genovieffa — Toffoletti Vilma — Rovere Vilma — Muzzolini Alcea — Muzzolini Olimpia — Muzzolini Domenica — Anzil Irma — Urli Norina — Colaniz Maria — Bergagna Ottavia — Ferrari Ines — Moroso Anna — San Maria — Anzil Assunta — Volpe Delfina — Furlan Amelia — Micco Lucia — Chicco Lucia — Volpe Eudemia — Paolini Melania — Muzzolini Candida — Del Fabbro Angela — Del Fabbro Felicita — Grillo Ergene — Moretti Angela — Foschia Tranquilla — Micco Anna — Cimbaro Italia — De Bellis Maria — Cum Tecla — Cavassori Maria — Peressini Vittorio — Antoniutti Isolina — Comelli Desolina — Reveland Amelia — Vit Angela — Tosolini Anna — Zanitti Erminia — Zanini Maria — Bidoli Ermenegilda — Miotti Ida — Moro Fausta — Baracchini Eugenia — Ferrari Maria — Ferrari Giovanna — Cragnolini Maddalena — Ermacora Giovanna — Subiaz Santina — Coianiz Caterina — Cossa Cecilia — Ermacora Lucia — Battistuzzi Antonia — Zanini Maria — Grillo Anita — Faisa Teresa — Mertens Gemma — Divora Maria — Zuliani Erminia — Busolini Fulvia — Cussic Elvira — Bianchizzo Ines — Paz Assunta — Monsutti Onelia — Biasizzo Letizia — Beltrame Amalia — Micco Norma — Isolabella Isola — Agosto Teresa — Gervasutti Noemi — Bernardis Maria — Martinuzzi Giuseppina — Sandrutti [illegible] — Anzil Caterina — Cruder Rosa — [illegible] — Moretti Gemma — Freschi Anna — Vanotti Orsa — Aviani Pietro — Zagato Livia — Cruder Pia — Tonussi Giocondina — Pasagnotto Amelia — Biasizzo Delfina — Freschi Maria — Urli Rosilda — Biasizzo Ubaldo — Floreani Domenico — Toffoletti Albino — Bruni [illegible] B. — Foschia Lucia — Michelizza [illegible] Maria — Pellarini Enrica — Livo Anna — Armano Lucia — Del Negro Nadalina — Anzil Lucia — Armanno Regina — Toffoletti Alda — Fadini Maria — Giacometti Lucia — De Meda Pietro — Catalen G. B. — Foschia Luigi — Calinasso Roberto — Ferrari Giuseppe — Picco Vittorio — Croatto Luigi — Gemo Massimo — Zuliati Massimo — Fadini Marcello — Avalli Giovanni — Cesano Nicolò — Uicco Umberto — Cossio Severino — Peverelli Pietro — Giavitto Omero — Cimbaro Luigi — Ceschin Amerigo — Ferrari Ferdinando — Ermacora Giovanni — Moretti Annibale — Floreani Ettore — Spagiari Mosè — Misser Antonio — Lanzi Olvino — Carraro Alessandro — Morandini Francesco — Micco Giuseppe — Balbusso Enrico — Trevisan Noè — Marchetti Giovanni — Domini Ermacora — Covazzi Luigi — Miotti Elio — Missera Mario — Reveland Pietro — Pasianotto Luigi — Covazzi Umberto — Battistuzzi Pietro — Battistuzzi Giuseppe — Somaro Antonio — Reveland Ettore — Somaro Augusto — Brunelli Egidio — Aloisio Luigi — Venturini Rosa — Cinausero Maddalena — Zurini Angela — Brusaferro Vittorio — Brusaferro Virginia — Tirichello Pietro — Casasola Anna — Passera Anna — Dell'Angelo Eleonora — Morandini Giuseppe — Modesto Alessandro — Miotto Giuseppe — Azzola Umberto — Bazzaro Pio — Battistuzzi Galliano — Cappelli Giovanni — Del Fabbro Giuseppe — Scozziero Giulio — Frido Maria — Bazzaro Emma — Vulli Antonia — Modesto Maria — Zaccomer Margherita — Rauter Giuseppina — Venturini Armida — Vidoni Teresa — Di Giusto Corinna — Cossa Ada — Millero Cestilia — Caianie Maddalena — Gobbi Gemma — Caliz Elio — Clocchitto Giacomo.

Gli stanchi della vita

Una donna che si getta sotto il treno

Poco dopo mezzogiorno, domenica, la autoambulanza dei pompieri portava all'Ospedale civile una sventurata donna, Rosa Zuliani di Giuliano di anni 48, seconda moglie di Luigi Bulian, la quale aveva il corpo straziato da orribili ferite e presentava la frattura della base cranica. Lo stato era gravissimo e ogni speranza era perduta. Infatti, malgrado le cure prodigate dal dott. Ronzoni la Zuliani moriva poco dopo. La morte è dovuta a suicidio. La povera donna soffriva di mania di persecuzione e, molti anni fa, fu dovuta ricoverare in manicomio. L'altro giorno, in un momento di recrudescenza del male, ella uscì verso le 12 dalla camera e, vestita succintamente, si avviò lungo la linea ferroviaria per Venezia, attendendo il treno merci D. P. e gettandovisi improvvisamente sotto la locomotiva, allorchè giunse.

Il marito, appena notato l'assenza da casa della disgraziata moglie, corse alla ricerca riuscendo solo ad assistere poco lontano, alla tragica scena.

Il Bulian rimane vedovo per la seconda volta e con undici figli: sette avuti dalla misera che troncò domenica l'esistenza e quattro dalla prima moglie.

Il Bulian abita a S. Caterina e gestisce due negozi di coloniali.

Zingare unghiute

Sono state ieri arrestate le zingare Luigia Hudorovich fu Michele e Luigia e Ada Hudorovich di Tomaso. Esse si aggiravano nella città e dintorni da qualche giorno e durante la peregrinazione trovarono modo di rubare una «vera» d'oro in danno di Irma Paneroni fu Arturo, maritata Barducci dimorante al Cormor Alto. L'oggetto d'oro era posto sul davanzale di una finestra dinanzi cui le tre donne passavano. Adocchiato l'anello, una di esse allungò una mano ghermendolo. Ma l'atto fu osservato e le zingare rincorse e raggiunte. Poi furono chiamati gli agenti dell'ordine che trassero in arresto le triade in gonnella.

I posti di sosta per autovetture

Aderendo al desiderio espresso dall'Automobile Club, sede provinciale di Udine, l'Autorità municipale ha disposto, in via di esperimento, per due posteggi di autovetture private in via Mercatovecchio dinanzi al palazzo della Cassa di Risparmio e al principio di via del Carbone; e in piazzetta Patriarcato nel largo che costeggia la roggia, presso la Banca Cattolica. In queste due località sarà in permanenza un incaricato per la sorveglianza delle vetture e la disciplina della sosta.

Durante le sere di spettacolo, un terzo posto sarà effettuato presso il Teatro Sociale.

L'utile servizio si inizierà in breve.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Festa.

Stato Civile

del 18 e 19 settembre 1927

Nascite

Femmine nate vive n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Danelutti Luigi cameriere con Penco Maria casalinga — Dalsasso Giuseppe procuratore del Registro con Lipizer Maria maestra — Comino Nicola automobilista con De Nipoti Maria casalinga.

Matrimoni

Cianchi Icilio sarto con Panerai Miranda casalinga — Chipris Ferdinando carradore con Galliussi Maria casalinga — Rocco Bruno geometra con Rocco Caterina insegnante — De Stefano Giovanni funzionario di P. S. con Ruffinati Aida civile.

Morti

Puppini Pietro fu Giovanni di anni [illegible] tipografo — Rossi Giorgiutti Luigia fu Francesco di anni 65 casalinga — Fannin Vincenzina di Gio. Batta di mesi 11 — Beltrame-Baletti Cecilia fu Luigi, di anni 60 casalinga — Zuliani Bulian Rosa di Giuliano di anni 48 casalinga.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«La Madonna» di D. Niccodemi

Questa commedia mette in rilievo il dissidio fra la morale solita del solito buon senso, che qualche volta schiaccia il fiore d'una più profonda umanità. Tradito dalla moglie, Mario Acciardi vive solitario, sconsolato, malato nella sua grande casa; e unica ragion di vita è per lui la mistica adorazione d'un presunto quadro di fra Filippo Lippi, dove una soave Madonna vive nell'alone della sua delicata e pur sensuale femminilità. Ma quando, per un caso strano, entra nell'austera dimora l'indiavolata Pirri, Mario scopre nell'avventuriera una rassomiglianza miracolosa colla vecchia tavola del Quattrocento: e la più viva madonna ora vuole ed ama. La Pirri entra nella casa; e con lei la felicità, il sole, una vita nuova. Mario Acciardi trova ostili a questa sua felicità il fratello e la segretaria. Il fratello richiama da Parigi la madre, perchè lo aiuti nel tentativo d'allontanare quella che per loro è una avventuriera dal debole Mario, già malato di nervi e di trista ipocondria. Ma con meraviglia del fratello, più giusto che pio, la madre comprende che la donna che fu già Pirri, malfamata, errabonda, miserabile, ora è la creatura di redenzione, la madonna vera che salva il figliolo; ed alla passione del figlio malato porta la consacrazione dell'affetto materno, fatto di saggezza e di perdono.

Un Mario Acciardi dalla recitazione misurata e signorile, fu il bravissimo Renzo Ricci. Bellissimo il tono grigio tenuto per tutto il tempo che Mario è il povero nevrastenico; piene di sole le battute nelle quali parla del suo quadro; sempre cara la gioia contenuta e profonda, che appare nel protagonista, quando egli si sente riamato.

Margherita Bagni fu ricca di toni e di aspetti nella difficilissima parte di Pirri. Birichina, invadente, sfrontata se si vuole, ma sempre aggraziata nel primo atto; vigorosamente drammatica nel secondo; soave e commovente nel terzo.

Carlo Lombardi diede al personaggio del fratello una bella espressione semplice e vivace.

Gilda Rossi fu una giovane mamma adorabile. Bene anche gli altri.

Una lode speciale va pure alla messa in scena, fastosa e di gusto severo, quale è voluto dalle didascalie.

Un pubblico discreto seguì con interesse la commedia del Niccodemi e tributò ad ogni atto triplicati applausi a tutti gli attori. Alla fine del secondo chiamò insistentemente da sola alla ribalta Margherita Bagni.

Domani sera la spigliata «Aigrette», pure di Dario Niccodemi.

Galeso.

***

Siamo alle due ultime recite di questa superba Compagnia, che conobbe la direzione di Ermete Zacconi. Questa sera, in occasione del XX Settembre, serata di gala, coll'intervento della Banda Cittadina, la quale eseguirà uno scelto programma durante gli intervalli. Mercoledì serata in onore di R. Ricci e M. Bagni; e purtroppo ultima recita della Compagnia.

CRONACA SPORTIVA

Per mancanza di spazio rimandiamo a domani la relazione della Cronaca Sportiva.

Rapid F. C. Udine - U. O. S. Cividale

CIVIDALE, 19.

(c.) — Domani, alle ore 15, sul campo di Borgo S. Pietro, la squadra concittadina si incontrerà in una gara amichevole di calcio contro la Rapid F. C. di Udine, vincitrice della recente «Coppa Avieri».

Dopo l'incontro di domenica scorsa contro le Riserve dell'A. C. Udinese, risolto con la netta vittoria dei nostri colori, il pronostico sarebbe nettamente favorevole alla squadra concittadina.

Ci consta però che i bianco-rossi non potranno scendere in campo al completo perchè qualche giocatore è ancora fortemente contuso dall'incontro di ieri. Speriamo che gli sportivi cividalesi non manchino di presenziare a questo importante incontro.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Lunedì 19 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.45	749.29	749.29
Pressione al mare	759.23	759.78	759.89
Temperatura	18.0	22.6	18.4
Umidità (0-100)	66	61	85
Vento Direzione Forza	SE mod.	SE mod.	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,6
Temperatura minima: 15,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: L'area anticiclonica con centro (767) sui Pirenei, si è incuneata sull'Europa centrale determinando una saccatura sull'Italia settentrionale e sull'Adriatico, in correlazione al ciclone scandinavo che spostatosi ancora ad oriente, ha il suo centro a (737) sul golfo di Botnia.

Probabilità: Venti tra nord e levante, deboli sulle regioni settentrionali, moderati sull'Istria e sulle coste liguri, moderati fra sud e ponente, sul medio e basso Adriatico e Jonio; occidentali sul la Sardegne e sul basso Tirreno, meridionali sull'alto e medio Adriatico.

Cielo: Nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni settentrionali, alto Adriatico Liguria e Appennino toscano; vario altrove.

Temperatura stazionaria; mare agitato o molto agitato nell'Arcipelago toscano e lungo le coste sarde; alquanto agitato sul medio Tirreno, mosso altrove.

Coste libiche: Venti deboli, vari, cielo vario.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.46 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.36 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.58 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivo a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 8.50 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.13 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — [illegible] — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Civicale Barbetta 8.[illegible] — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 18.[illegible] — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.[illegible] — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.[illegible] — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.[illegible] — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.[illegible] — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Claut — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vendronza con decorrenza dal 18 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.40 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.2 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.20 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile